



Giornale di Sicilia

09/03/2016

➤ Aeroporto di Comiso



Arrivano i fondi della Regione

●●● Arrivano i fondi della Regione per i servizi Enav nell'aeroporto di Comiso. Ieri mattina, è stato notificato al comune l'accreditamento delle somme (1,2 milioni di euro) che servono a pagare il servizio dei controllori di volo da settembre 2015 a febbraio 2016. La Regione aveva già pagato i primi due anni di servizio fino ad agosto scorso. Da settembre ad oggi, i soldi sono stati anticipati dalla società di gestione (Soaco). Nel giro di qualche giorno, dunque, il comune restituirà, a sua volta, queste somme alla società di gestione. Da marzo il servizio è nuovamente scoperto. Ma il sindaco Filippo Spataro non è preoccupato: «È ormai imminente - spiega - la firma dell'accordo di programma che garantirà a Comiso lo stesso servizio previsto negli altri aeroporti italiani. Quando l'accordo sarà firmato, sarà retroattivo, valido per tutto il 2016. Quindi Enav dovrebbe anche restituire le somme dei mesi di gennaio e febbraio, che sono già stati pagati. Nel frattempo, non sta chiedendo alcun pagamento perché è la soluzione è ormai prossima». (*FC*)



La Sicilia 09/03/2016

LE RISORSE REGIONALI

La Soaco ha anticipato in questi mesi, dal 31 agosto in poi, il dovuto all'Enav in attesa della somma promessa. Ora si attende l'inserimento dello scalo nell'accordo con lo Stato



Sopra, il sindaco di Comiso, Filippo Spataro. Nella foto grande la pista dell'aeroporto Pio La Torre

Aeroporto, arrivano i fondi

Accreditati al Comune 1,2 milioni di euro per coprire i servizi di assistenza al volo

EMENDAMENTO EFFICACE

I. f.) 1,2 milioni di euro. E' la somma stanziata dall'Ars, con un emendamento in finanziaria regionale, per l'aeroporto di Comiso. La cifra andrà a coprire le spese sostenute dalla società di gestione per garantire i servizi Enav dello scalo dal primo settembre 2015 (data in cui è scaduto la prima convenzione) a oggi. Si attende l'inserimento di Comiso nell'accordo di programma e servizi Stato-Enav per la chiusura definitiva della vicenda. A quel punto, i costi Enav saranno a carico dello Stato così come avviene per tutti gli altri aeroporti italiani. E la società di gestione potrà pianificare con più attenzione il futuro.

LUCIA FAVA

COMISO. Arrivano i soldi regionali per l'aeroporto Pio La Torre. Si tratta di 1,2 milioni di euro che serviranno a coprire i servizi di assistenza al volo dello scalo comisano. L'accredito della somma al Comune di Comiso è avvenuto nella giornata di ieri. Adesso, l'ente di piazza Fonte Diana dovrà versarla a sua volta alla Soaco. È stata infatti la società di gestione aeroportuale ad anticipare in questi mesi, dal 31 agosto 2015 (data in cui è scaduta la convenzione Enav), le spese per gli uomini radar dello scalo. La somma arrivata da Palermo è stata già spesa. Si attende, a questo punto, l'inserimento di Comiso nell'accordo di programma e servizi Stato-Enav, l'unico in grado di svincolare il Pio La Torre dagli onerosi costi di assistenza al volo.

Il sindaco di Comiso, Filippo Spataro, si dice "ragionevolmente ottimista" a tal proposito. Da Roma arriverebbero segnali positivi che lascerebbero sperare per una risoluzione rapida e definitiva della vicenda. Il Pio La Torre è l'unico aeroporto italiano a dover pagare di tasca propria per i servizi di assistenza al volo. Questo, perché lo scalo ibleo è l'unico nato in Italia dal dopoguerra a oggi. Tutti gli altri aeroporti sono sorti prima dell'istituzione di Enac ed Enav. Per l'apertura di Comiso è stata quindi necessaria la stipula di una convenzione, costata 4,5 milioni di euro a biennio e scaduta il 31 agosto scorso. Per i primi due anni e mezzo di operatività dello scalo, le somme sono state garantite dalla regione Siciliana. Sarà così anche adesso, sino a quando,

con l'inserimento di Comiso nell'accordo di programma, non si arriverà a una chiusura definitiva della vicenda.

In questi mesi in cui la convenzione è scaduta, la Soaco ha anticipato i fondi all'Enav, uscendo di tasca propria i 210mila euro mensili necessari a garantire la copertura degli uomini radar. Una volta arrivate al Comune di Comiso le somme, la società di gestione potrà recuperarle.

Il sindaco Spataro si dice soddisfatto. "A questo punto - commenta il primo cittadino comisano - manca solo

l'ultimo miglio da percorrere. L'ultimo passaggio bisogna consumarlo a livello romano per chiudere definitivamente la vicenda. Continuo ad essere ragionevolmente ottimista per una positiva, celere e definitiva risoluzione della problematica dei costi dei servizi di torre dell'aeroporto. Una volta incassato questo risultato, sono sicuro che l'aeroporto potrà spiccare il volo più di quanto stia già facendo adesso".

Sulla stessa linea del primo cittadino comisano è l'on. Nello Dipasquale. "La Regione - commenta il deputato re-

gionale - ha sempre cercato di sostenere l'aeroporto e anche in questa occasione, dopo le opportune sollecitazioni, provvederà ad erogare le somme previste per altri sei mesi rispetto alla fine di agosto scorso. Attendiamo, nel frattempo, la firma del decreto che fa riferimento all'accordo di programma per i servizi Stato-Enav in modo tale che finalmente, come avviene per tutti gli altri aeroporti, anche i controllori dell'aeroporto di Comiso, ormai divenuto di interesse nazionale, saranno pagati dallo Stato". **LL**



ANCORA POLEMICHE SUL PIANO DI UTILIZZO DELLA TASSA DI SOGGIORNO



D'ASTA: «SBAGLIATO NON POTENZIARE LE ROTTE AEREE». I. c.) In attesa del passaggio definitivo in commissione Cultura, convocata per giovedì pomeriggio, ancora polemiche sul Piano di utilizzo della tassa di soggiorno esitato dalla Giunta. Dopo le critiche di alcuni componenti dell'osservatorio sull'imposta di soggiorno istituito dall'ente di palazzo dell'Aquila, che hanno denunciato la mancanza di concertazione con la Giunta per redigere il piano 2016 di utilizzo delle risorse, arrivano le considerazioni del consigliere

comunale del Pd, Mario D'Asta: "Purtroppo la solita presunzione della Giunta guidata dal sindaco Piccitto – ha dichiarato il consigliere nonché componente dell'osservatorio – rischia di fare concludere in maniera anticipata le attività dell'osservatorio, composto da associazioni di categoria del settore. Anche per quanto concerne i centomila euro per l'aeroporto di Comiso, l'amministrazione sbaglia a non volere investire; fuori da ogni logica campanilistica – ha sottolineato D'Asta – potenziare le

rotte significa potenziare le visite turistiche. Purtroppo, l'amministrazione comunale ha voluto adottare la politica, come in altri ambiti, del muro contro muro. E questo è il risultato. Nonostante le batoste prese, sembra che questa amministrazione comunale non se ne renda conto. Mi auguro – ha concluso il consigliere del Partito democratico – che possa essere la logica del buonsenso a prevalere e che si trovi un accordo per fare in modo che questa esperienza continui con lo spirito giusto".